

VINCENZI LUIGI \*  
(*Tamba*)

Luigi Vincenzi, «*Gigi*» per gli amici, «*Tamba*» per i dialettologi, è nato a Ospitale di Bondeno nel 1926, deceduto a Ferrara nel 2011.

E' stato maestro elementare. Ha iniziato a scrivere in dialetto Ferrarese intorno agli anni settanta, poesie di carattere agreste, per la conoscenza profonda di questo mondo essendo il padre agricoltore ed avendo passato le varie estati lavorando nei campi facendo, così, una vera Università del dialetto. Il suo mondo è quello dei diseredati che debbono lottare ogni giorno per vivere; è stato per diciotto anni a contatto con il mondo di sacrificio dei pescatori di Goro. Dopo un primo premio al concorso di Portomaggiore nel 1974, ed ancora un primo premio al concorso di Tresigallo nel 1984, ha collezionato moltissimi premi nei vari concorsi nel ferrarese e fuori provincia, fin quando, per la sua conoscenza del dialetto in tutte le sue sfaccettature, gli è stato richiesto di partecipare a Giurie di concorsi: il "Lindo Guernieri" di Portomaggiore; il "Mario Roffi" di Ferrara; il "Bruno Pasini" di Massafiscaglia; ed anche a quello organizzato da alcuni anni dalla Parrocchia di S. Giacomo di Ferrara. Ha pubblicato nel 1977, insieme allo zio materno Nino Tagliani (*Fanghét*) "*La fiéra di sdaz*"; nel 1987 a cura della testata Diocesana "La Voce", di cui all'epoca era redattore il suo amico Dino Tebaldi, "*Al Pàlio ad Fràra*" in ottave; ed ora sta pubblicando "*Grépul*" una raccolta di poesie che comprende un atto unico, premiato con il 1° premio all'Antica Fiera di Portomaggiore nel 1996: "*I residuàt ad guèra*". È stato socio fondatore (1982) de *Al Tréb dal Tridèl*, cenacolo di cultura dialettale di cui è stato segretario; è stato attore del "*Teatro Minore Alberto Belli*" ed è autore anche di una commedia in tre atti "*Al cavaliér*".